



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Speciale Numero IV – Marzo 2026

Speciale

BANDO

FACILITY PARCO AGRISOLARE

FOTOVOLTAICO SUI TETTI

Settori Agricolo, Zootecnico E Agroindustriale

Il 24 febbraio 2026 è stato pubblicato il bando “Facility Parco Agrisolare” con le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, con una disponibilità finanziaria di 789 milioni di euro.

Le domande di aiuto dovranno essere presentate a decorrere **dalle ore 12 del 10 marzo 2026 e fino alle ore 12 del 9 aprile 2026.**

Le risorse disponibili sono suddivise nei seguenti settori produttivi:

- settore della produzione agricola con vincolo autoconsumo (473 milioni di euro),
- settore della produzione agricola senza vincolo autoconsumo (140 milioni di euro),
- settore della trasformazione di prodotti agricoli in agricoli (150 milioni di euro),
- settore della trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli (10 milioni di euro).

A differenza dei bandi precedenti (questo è il terzo per l'Emilia Romagna), sono stati introdotti alcuni criteri di priorità, oltre al criterio della data di presentazione.

Pertanto verranno preventivamente applicati i seguenti criteri:

1. Progetti per i quali non sia già stata presentata una precedente richiesta e risultati ammessi.

- Progetti da realizzare nelle regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- Progetti il cui soggetto proponente è iscritto alla rete agricola di qualità e risulti nell'ultimo elenco pubblicato nel sito dell'INPS prima dell'apertura della finestra di partecipazione al bando del 10 marzo.
- Progetti con l'impiego di moduli fotovoltaici i cui produttori risultano iscritti al Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA e ricadano nella categoria B e C.

2. Progetti risultati ammessi ai benefici previsti dai precedenti bandi e che non abbiano presentato rinuncia entro il 24 febbraio.

- Progetti da realizzare nelle regioni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
- Progetti il cui soggetto proponente è iscritto alla rete agricola di qualità e risulti nell'ultimo elenco pubblicato nel sito dell'INPS prima dell'apertura della finestra di partecipazione al bando del 10 marzo.
- Progetti con l'impiego di moduli fotovoltaici i cui produttori risultano iscritti al Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA e ricadano nella categoria B e C.

La misura "Parco Agrisolare" si attuerà tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

L'impianto fotovoltaico deve essere di nuova costruzione da realizzare su fabbricati strumentali all'attività agricola, compresi gli agriturismi, con un contributo in conto capitale. Sono ammessi anche:

- i dispositivi di ricarica;
- l'installazione di sistemi di accumulo;
- i costi di riqualificazione e ammodernamento delle coperture con rimozione di amianto (ove presente) e/o migliorando la coibentazione e l'areazione.

Di seguito alcuni dei punti principali per comprendere il bando.

Soggetti beneficiari

I soggetti che possono beneficiare dell'aiuto sono:

- gli imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria,
- le imprese agroindustriali,

- le cooperative agricole e le cooperative o loro consorzi (di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs n.288 del 18 maggio 2001),
- i soggetti sopracitati costituiti in forma aggregata come, ad esempio, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (CER). Le aggregazioni sono costituite da un **soggetto produttore**, ovvero colui che realizza l'intervento e riceve i contributi e uno o più **soggetti consumatori** che utilizzano l'energia prodotta (**autoconsumo condiviso**).

Sono **esclusi** i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA.

Inoltre, può presentare domanda il soccidario con un volume d'affari inferiore a 7.000 euro, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore ad euro 7.000 nell'anno precedente la richiesta.

Aliquote di sostegno

Il sostegno sarà quantificato in base alla spesa ammissibile come illustrato nella tabella che segue:

Imprese della produzione agricola primaria		
Tab 1A	con limite di autoconsumo contributo fino all'80% sui costi ammissibili	473 milioni
Tab 4A	senza limite di autoconsumo contributo del 30% dei costi ammissibili + 20% piccole imprese oppure + 10% medie imprese + 15% regioni del sud	140 milioni
Imprese della trasformazione agricola in agricola		
Tab 2A	senza limite di autoconsumo contributo fino all'80% sui costi ammissibili per fasce di potenza: • 6 - 200 kwp 80% • 200 - 500 kwp 65% • 500 - 1000 kwp 50%	150 milioni
Imprese della trasformazione agricola in non agricola		
Tab 3A	senza limite di autoconsumo contributo del 30% dei costi ammissibili + 20% piccole imprese oppure + 10% medie imprese + 15% regioni del sud	10 milioni

Requisiti impianti fotovoltaici

L'impianto fotovoltaico deve essere di nuova costruzione e deve avere le seguenti caratteristiche:

- impianti nuovi con potenza tra 6 e 1000 kWp;
- moduli ammessi: produttori iscritti al Registro ENEA (categorie A, B o C);
- installazione solo su tetti di fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola, ivi compresi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica o serre strumentali.

Requisito autoconsumo

Il requisito dell'autoconsumo riguarda solo le aziende agricole attive nella produzione agricola primaria (Tabella 1A) che chiedono il contributo dell'80%, le quali devono dimostrare che la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare (fabbisogno energetico).

Il "fabbisogno energetico dell'azienda" si calcola sommando le utenze elettriche e termiche riferibili alla medesima azienda sul territorio nazionale ovvero a ciascuno dei soggetti consumatori costituenti un aggregato di imprese (A.T.I., R.T.I. e CER).

La produzione annuale dell'impianto deve essere inferiore o uguale al consumo medio annuo dell'azienda, considerando:

- consumi elettrici intestati all'azienda:
 - devono essere attestati con bollette relative all'anno con maggior consumo degli ultimi 5 anni delle utenze elettriche e termiche riferibili alla medesima azienda sul territorio nazionale;
- consumi termici intestati all'azienda:
 - vanno convertiti in kWh elettrici equivalenti attraverso i coefficienti della Tabella 2 del bando (gasolio, GPL, pellet, legna, GNL, biogas, ecc.) utilizzando la formula indicata nel regolamento;
- consumi familiari:
 - il POD (il contatore) è intestato al beneficiario o familiare convivente;
 - si riferiscono allo stesso sito dell'intervento.

È consentito un margine massimo del +5%: la produzione dell'impianto fotovoltaico simulata può superare il fabbisogno di non più del 5%.

Interventi e spese ammissibili

L'accesso al contributo è condizionato all'impiego dei componenti principali di impianto che rispettano determinati criteri qualitativi e garantiscono specifiche caratteristiche di efficienza. In particolare, con riferimento ai produttori dei **moduli fotovoltaici** impiegati, questi dovranno **essere iscritti al Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA e ricadere nella Categoria A, B o C.**

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda da parte del Soggetto beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Impianto fotovoltaico

Sono ammesse al contributo le spese riferite all'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico:

- a) fino a euro 1.500/kWp per i moduli fotovoltaici i cui produttori risultino iscritti al Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA e ricadano nella Categoria B o C;
- b) fino a euro 1000/kWp per i moduli fotovoltaici i cui produttori risultino iscritti al Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA e ricadano nella Categoria A.

Rientrano nel suddetto limite le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione dei componenti costituenti l'impianto fotovoltaico da realizzare, ovvero i moduli fotovoltaici, gli inverter, i software di gestione (ove richiesti), l'ulteriore componentistica necessaria al funzionamento dell'impianto,
- approntamento cantiere e direzione lavori,
- fornitura e posa in opera di materiali impiegati per l'esecuzione delle opere edili-murarie, gli adeguamenti impiantistici e le attrezzature di supporto per la corretta installazione e funzionalità dell'impianto nel rispetto delle normative vigenti,
- spese per lo svolgimento di adempimenti verso i soggetti competenti per la connessione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica.

Sistemi di accumulo

In aggiunta al contributo spettante per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è possibile richiedere un contributo per le spese di acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica, fino a un limite di spesa ammissibile pari a euro 700/kWh.

In ogni caso, ai fini del calcolo del contributo spettante, la spesa massima ammissibile non può eccedere 50.000 euro.

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- acquisto e installazione di batterie di accumulatori,

- acquisto e installazione dei dispositivi di gestione, conversione e controllo, intesi come il complesso delle apparecchiature (hardware) utili al funzionamento del sistema di accumulo,
- acquisto di licenze e logiche di funzionamento (software) del sistema di accumulo.

Dispositivi di ricarica

Qualora siano installati dispositivi di ricarica per la mobilità sostenibile, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali di cui ai precedenti paragrafi, una spesa complessiva fino ad un limite massimo ammissibile pari a 10.000 euro.

Interventi complementari

Congiuntamente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è possibile realizzare uno o più interventi di riqualificazione edile ed energetica della copertura del manufatto sul quale lo stesso è installato, per i quali è possibile richiedere un contributo aggiuntivo, fino a un limite di spesa ammissibile pari a euro 700/kWp.

Gli interventi complementari ammissibili ai benefici previsti dalla Misura consistono nella:

1. Rimozione e smaltimento dell'amianto/eternit dai tetti;
2. Realizzazione dell'isolamento termico dei tetti;
3. Realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria).

Procedura di invio della proposta (domanda di aiuto)

Ai fini della richiesta di ammissione al contributo, la Proposta deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica mediante l'apposito Portale "AGRISOLARE", disponibile nell'Area Clienti del sito istituzionale del GSE, inserendo le informazioni tecnico-amministrative richieste, nonché allegando la documentazione a corredo.

Le proposte dovranno essere a decorrere **dalle ore 12 del 10 marzo 2026 e fino alle ore 12 del 9 aprile 2026**.

La domanda potrà essere presentata dai Soggetti beneficiari o per il tramite dei **CAA-Coldiretti**.

Documentazione da allegare

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a inviare la seguente documentazione tramite il

portale AGRISOLARE:

- relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, timbrata e firmata da un professionista,
- visura catastale e titolo di disponibilità degli immobili oggetto di intervento, con durata di almeno 5 anni dalla data prevista di fine lavori;
- planimetria degli immobili oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico con la rappresentazione in pianta del/dei fabbricato/i interessato/i, con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaustivamente le modalità esecutive dell'intervento,
- schema elettrico unifilare di progetto redatto da professionista abilitato,
- dossier fotografico ante operam costituito da almeno 5 fotografie che, con diverse inquadrature, mostrino in modo completo lo stato dei luoghi del sito, i fabbricati interessati dall'intervento e il quadro di insieme in cui si inseriscono),
- bollette elettriche intestate all'impresa agricola per calcolare il proprio fabbisogno energetico, compreso quello familiare, consumati in un anno solare, e, nel caso di autoconsumo condiviso, delle singole aziende/impresе che costituiscono l'aggregazione,
- relazione di calcolo di conversione del fabbisogno termico dell'azienda in energia elettrica equivalente, con allegata la documentazione comprovante la quantità di combustibili utilizzati ai fini del calcolo (fatture di acquisto riconducibili all'intero anno solare di riferimento), nel caso in cui più aziende si costituiscano in forma aggregata la quantità di combustibile utilizzato ai fini del calcolo è data dalla somma dei singoli contributi di ciascuna azienda/impresa,
- attestazione CENSIMP in caso di impianto esistente, scaricabile dal sistema Gaudi di Terna,
- report PDF generato dal sito PVGIS (https://re.jrc.ec.europa.eu/pvg_tools/it/) riferito al sito dell'intervento e completo di tutte le sue pagine,
- altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, laddove si renda necessario inviare ulteriori documenti tali da poter fornire elementi utili per la valutazione della Proposta.

Qualora il Soggetto Beneficiario intenda richiedere il contributo per un progetto che prevede anche la realizzazione di uno o più interventi complementari, è necessario allegare, altresì, la seguente documentazione:

- dossier fotografico della copertura in amianto ante operam, o della copertura esistente (da allegare in caso di interventi di isolamento termico e/o areazione), costituito da almeno 5 fotografie, con inquadrature del fabbricato destinato a ospitare l'impianto fotovoltaico,
- relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico

e dell'intervento di coibentazione/aerazione/rimozione amianto, timbrata e firmata da un professionista abilitato,

- elaborato planimetrico con indicazione delle superfici oggetto di intervento che rappresenti in pianta, prospetto e sezioni le superfici interessate e i particolari costruttivi relativi ai diversi interventi in progetto,
- attestazione di Prestazione Energetica (APE) ante operam, da allegare per interventi di coibentazione e/o aerazione su fabbricati per i quali sussistano le condizioni minime stabilite dalla normativa vigente per il rilascio del documento. Per gli edifici esclusi dall'obbligo di presentazione dell'attestato di prestazione energetica, è possibile allegare una relazione tecnica firmata e asseverata del professionista abilitato che dovrà descrivere e giustificare (ad esempio, tramite stratigrafie ante e post operam) la scelta del grado di coibentazione previsto e/o del sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale.

Realizzazione e rendicontazione

È necessario realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento.

In ogni caso, il completamento e la rendicontazione degli interventi va effettuato entro il **31 dicembre 2028**.

Il beneficiario è tenuto a comunicare al GSE, attraverso il portale dedicato, l'avvio dei lavori entro 30 giorni dalla data di inizio intervento. Contemporaneamente, è possibile richiedere una anticipazione pari al 30% del contributo riconosciuto nell'atto di concessione, allegando un'idonea garanzia fideiussoria pari al valore dell'anticipazione.

Entro 60 giorni dalla fine dei lavori e comunque non oltre il 31 dicembre 2028, sempre attraverso il portale del GSE, andrà inviata tutta la documentazione necessaria per dimostrare la realizzazione dell'intervento e la rendicontazione della spesa.